

Avv. Riccardo Bordone

Via Sen. G. Maielli 12, Siracusa - tel. 0931 1562510 | Via Barletta 17, Roma - tel. 06 3722564

TRIBUNALE CIVILE DI SIRACUSA**Procedure esecutive immobiliari riunite nn. 172/10-161/12-9/18-151/24 R.G.E.**

L'Avv. Riccardo Bordone, con studio in Siracusa, Via Sen. G. Maielli n. 12, n.q. di professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e custode giudiziario, nominato giusta ordinanze del 13.02.2020 del G.E., Dott.ssa C. Cultrera, nell'ambito del procedimento n. 172/2010 R.G.E., con estensione dell'incarico di delega ex art. 591 bis c.p.c. e di custodia giudiziaria al procedimento n. 161/2012 R.G.E., al quale risultava già riunito il proc. n. 9/2018 R.G.E. (previa riunione giusta provvedimento reso all'esito dell'udienza del 24.11.2020), giusta provvedimento del G.E., Dott.ssa C. Cultrera, reso all'esito dell'udienza del 16.03.2021, con rinnovo della delega, giusta ordinanza del 04.02.2025 del G.E., Dott.ssa C. Cultrera, previa riunione in data 27/08/2024 anche del proc. n. 151/2024 R.G.E.

AVVISA

che presso il Tribunale di Siracusa, nella sala aste telematiche 1, posta al livello 0, corpo B, n. 27, il **18.03.2026**, ore 11:00, procederà alla **vendita telematica sincrona a partecipazione mista** dei lotti infra descritti, nel rispetto dell'ordinanza di delega, degli artt. 569 e 591 bis c.p.c. e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, che prevede la presentazione delle offerte **sia in via telematica, sia su supporto analogico mediante presentazione di busta**, e lo svolgimento della gara dinanzi al professionista tra gli offerenti telematici che partecipano in via telematica e gli offerenti su supporto analogico che partecipano di persona o a mezzo di avvocato delegato.

IMMOBILI POSTI IN VENDITA

Lotto 1: piena ed intera proprietà di unità immobiliari in Pachino (SR), C.da Carrata, composte da: **a) fabbricato per civile abitazione** in N.C.E.U. al **foglio 19, p.lla 1698**, cat. A/7, cl. 1, consistenza vani 6, superficie catastale totale mq. 83 – totale escluse aree scoperte mq. 76, R.C. € 418,33, Classe Energetica "E", giusta attestato di prestazione energetica del 14/02/2020, con piscina interrata, realizzata in conglomerato cementizio e finitura con mattonelle, avente dimensioni 10,50x4,15 m; **b) magazzino** in N.C.E.U. al **foglio 19, p.lla 2300** [insistente all'interno della p.lla

avv.riccardobordone@mbcg.it
riccardo.bordone@avvocatisiracusa.legalmail.it

2300 (ente urbano di are 03 ca 32)], cat. C/2, cl. 1, consistenza mq. 218, superficie catastale totale mq. 260, R.C. € 472,87; **c) terreno** della superficie complessiva di mq 11.000,00 (comprensiva dei suddetti fabbricati), in N.C.T. al **foglio 19, p.lla 2299** (ex p.lla 555), qualità vigneto, cl. 3, Ha 01.07.66, R.D. € 97,30, R.A. € 38,92, in Zona "E" (verde agricolo), giusta certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pachino in data 14.08.2012.

Prezzo base d'asta ribassato di $\frac{1}{4}$ per la 2^a volta: € 134.268,75 (già detratti € 2.200,00 per il rilascio della C.E. ai sensi della L. 47/85 relativa all'abitazione, € 5.000,00 per la regolarizzazione urbanistica e catastale delle difformità riscontrate nell'abitazione ed € 4.000,00 per la regolarizzazione del pozzo trivellato).

Minima offerta ex art. 571 c.p.c. (inferiore di $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta): **€ 100.701,56.**

Minima offerta in aumento (in caso di gara tra gli offerenti): **€ 7.000,00.**

Lotto 2: piena ed intera proprietà di terreni in Pachino (SR), C.da Cavuzzi, della superficie complessiva di mq 8.800,00, in N.C.T. al **foglio 19, p.lla 737**, qualità seminativo, classe 3, are 53.00, R.D. € 17,79, R.A. € 5,47, e **p.lla 1301**, qualità vigneto, classe 3, are 34.90, R.D. € 31,54, R.A. € 12,62, in Zona "E" (verde agricolo), giusta certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pachino in data 14.08.2012.

Prezzo base d'asta ribassato di $\frac{1}{4}$ per la 2^a volta: € 8.887,50.

Minima offerta ex art. 571 c.p.c. (inferiore di $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta): **€ 6.665,62.**

Minima offerta in aumento (in caso di gara tra gli offerenti): **€ 1.000,00.**

Ciascun immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), così come indicato, descritto e valutato dall'esperto nella relazione di stima, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Si avvisa che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi

vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Ciascun immobile viene venduto libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli; ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario, precisandosi che sono poste a carico di quest'ultimo la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ai sensi dell'art. 2 co. VII del D.M. 227/2015, e le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

Si informa sin d'ora che se l'immobile è ancora occupato dell'esecutato o da terzi senza titolo: 1) nel termine di dieci giorni dalla notifica o comunicazione del decreto di trasferimento, l'aggiudicatario potrà richiedere l'attuazione per mezzo del custode dell'ordine di liberazione dell'immobile trasferito; 2) in mancanza di richiesta nel predetto termine, l'ordine di liberazione contenuto nel decreto di trasferimento sarà eseguito ai sensi degli artt. 605 e ss. c.p.c..

Si avverte che l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, D.P.R. 380/2001 e all'art. 40, comma 6, L. 47/1985, con presentazione della domanda di concessione o permesso in sanatoria entro gg. 120 dalla notifica del decreto di trasferimento.

INFORMAZIONI URBANISTICHE E CATASTALI, SULLO STATO DI FATTO E MANUTENTIVO

Sul punto, secondo quanto accertato dall'esperto stimatore, Ing. Silvia Cassar Scalia, nella 1^ **relazione di stima**, si dà atto, con riguardo al lotto 1, che trattasi di appezzamento di terreno avente forma rettangolare pressoché regolare con entrostante fabbricato.

La superficie complessiva dell'appezzamento di terreno è di circa mq 11.100,00 con andamento altimetrico leggermente acclive da ovest a est.

In tale appezzamento di terreno, dalle buone caratteristiche di fertilità, insistono alcuni alberi di ulivo.

L'acqua per l'irrigazione viene emunta da un pozzo trivellato e distribuita con tubazioni in PE (polietilene) adagiati sul terreno.

Quanto al fabbricato destinato a civile abitazione, realizzato alla metà degli anni '70, lo stesso risulta su un'elevazione fuori terra, avente pianta rettangolare regolare, copertura con tetto a padiglione e sottostante solaio piano in latero-cemento (ad eccezione della copertura relativa al garage che è piana non praticabile). Ad est del garage è presente una veranda, aperta su tra lati, avente copertura inclinata realizzata con travi e tavolato in legno e sovrastante lamiera grecata. Il fabbricato è suddiviso nei seguenti ambienti: ingresso-soggiorno-cucina, servizio igienico, n° 3 camere da letto ed annesso garage. La superficie commerciale complessiva, comprendente la superficie equivalente della veranda, è pari a circa m² 115,00.

Oltre al fabbricato adibito a civile abitazione, all'interno della particella 555 insiste una piscina con finitura in cemento avente dimensioni m 10,50 x 4,15, posta a sud del fabbricato e distante da esso pochi metri. L'area adiacente la piscina è delimitata da palmizi.

Per quanto concerne il profilo della regolarità urbanistica, si dà atto che è stata presentata domanda del 25/06/1987 per l'ottenimento della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85; l'esperto stimatore prosegue affermando che il costo per ottenere il rilascio della C.E. ai sensi della L. 47/85, è pari a circa € 1.800,00 (comprensiva di: € 131,65 per autorizzazione allo scarico [€ 80,00 + 51,65]; € 262,00 per diritti di segreteria; € 562,40 per spese di registrazione e marche; € 850,00 per competenze tecniche). Il tecnico, tuttavia, evidenzia che la planimetria del fabbricato rilevata non risulta conforme, né a quella depositata presso l'Agenzia del Territorio, né a quella depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pachino ed allegata alla domanda per ottenere il rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85, essendosi rilevata una diversa partizione interna degli ambienti con la creazione di una nuova apertura esterna.

L'esperto stimatore, avvalendosi del criterio di stima per capitalizzazione dei redditi e del criterio per valore di mercato, determina il valore di stima del lotto in commento nella misura pari a € 138.400,00, detratto l'importo pari a € 1.800,00 per la definizione della pratica di C.E. in sanatoria.

Quanto al lotto 2, si dà atto che trattasi di due appezzamenti di terreno, limitrofi fra loro, aventi entrambi forma rettangolare pressoché regolare, di circa mq 8.800,00, con andamento altimetrico fortemente acclive da ovest a est. L'acqua per l'irrigazione viene emunta presumibilmente da una trivella e distribuita con tubazioni in PE (polietilene) adagiati sul terreno.

L'esperto stimatore, avvalendosi del criterio di stima per capitalizzazione dei redditi e il criterio per valore di mercato, determina il valore di stima del lotto in commento

nella misura pari a € 17.600,00.

Nella 2^a **relazione di stima**, anch'essa a firma dell'Ing. Cassar Scalia, si dà atto, anzitutto, del frazionamento del mappale 555, da cui si sono originati i mappali 2299 di Ha 01.07.66 e 2300 (ente urbano).

La superficie complessiva dell'appezzamento di terreno di cui al lotto 1 è di circa m² 10.850,00 (a fronte della superficie inizialmente rilevata pari a m² 11.100,00).

Si dà atto che, all'interno della p.lla 2299, insistono due fabbricati, dei quali, uno destinato a civile abitazione (di cui sopra si è detto) e l'altro destinato a magazzino, la cui realizzazione risale all'anno 2015.

Per quanto concerne l'immobile ad uso abitativo si reiterano le medesime informazioni contenute nella precedente relazione tecnica, salvo riferirsi che la superficie commerciale complessiva, comprendente la superficie equivalente della veranda, è pari a circa m² 120,00 (a fronte della superficie inizialmente rilevata pari a ca m² 115,00).

Per quanto concerne, invece, il magazzino, si dà atto che lo stesso risulta realizzato su un'elevazione fuori terra, con pianta rettangolare regolare, con annessa veranda sul lato nord, aperta su due lati, avente la stessa copertura del magazzino. Il fabbricato, della altezza pari a mt. 4,50, risulta, al suo interno, composto da magazzino, servizi igienici e relativi spogliatoi, sgabuzzino, ufficio, ripostiglio (ricavato dalla chiusura di una porzione di veranda e privo di infisso esterno). La superficie commerciale complessiva, comprendente la superficie equivalente della veranda, è pari a circa m² 265,00.

Per quanto concerne il profilo della regolarità urbanistica, si dà atto, anche in questo caso, che, con riferimento all'immobile ad uso abitativo, è stata presentata domanda del 25/06/1987 per l'ottenimento della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85; l'esperto stimatore prosegue affermando che il costo per ottenere il rilascio della C.E. ai sensi della L. 47/85, è pari a circa **€ 2.000,00** (comprensiva di: € 131,65 per autorizzazione allo scarico [€ 80,00 + 51,65]; € 262,00 per diritti di segreteria; € 562,40 per spese di registrazione e marche; € 1.000,00 per competenze tecniche). Con riferimento, poi, al magazzino, si dà atto, da parte del tecnico incaricato, che in ordine ad esso consta C.E. in sanatoria n. 58/2014, Autorizzazione Edilizia n. 11/2015 del 09.04.2015 e Permesso di agibilità dell'11.09.2015. Il tecnico, tuttavia, evidenzia che la planimetria del fabbricato rilevata non risulta conforme, né a quella depositata presso l'Agenzia del Territorio, né a quella depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pachino, essendosi rilevata una stanza in meno

(ripostiglio a sud) rispetto alla documentazione in atti.

Per quanto concerne l'immobile ad uso abitativo, l'esperto stimatore procede, poi, alla predisposizione dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), a mente della quale lo stesso viene inquadrato nella Classe Energetica "E".

L'esperto stimatore, pertanto, procede alla stima, utilizzando il criterio di stima per capitalizzazione dei redditi e il criterio per valore di mercato, giungendo infine alla determinazione del valore pari a € 217.000,00, detratto l'importo pari a € 2.000,00 per la definizione della pratica di C.E. in sanatoria relativa all'immobile ad uso abitativo.

Nella 3^a **relazione di stima**, anch'essa a firma dell'Ing. Cassar Scalia, si chiarisce che **il pozzo trivellato**, da cui viene emunta l'acqua per l'irrigazione, **ricade all'interno** del terreno pignorato, di cui alla **p.lla 2299** del fg. 19. A seguito di ricerche è emerso che detto pozzo trivellato **non risulta dichiarato**. Le spese necessarie al fine di ottenere regolare autorizzazione da parte del Genio Civile di Siracusa ammontano a circa **€ 4.000,00**.

Ed ancora, da ricerche eseguite presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pachino, Urbanistica - Condonò Edilizio, è emerso che **la piscina non è provvista di alcun atto amministrativo che ne attesti la regolarità urbanistica**, riferendo il tecnico incaricato che la stessa è **suscettibile di regolarizzazione mediante SCIA in sanatoria**. Detta piscina **non risulta** inoltre neppure **dichiarata al catasto**. Al fine di regolarizzare catastalmente detta piscina, bisognerebbe riaccatastare l'abitazione in una categoria superiore inserendo anche la piscina.

L'esperto stimatore chiarisce che le difformità relative all'abitazione consistono in una diversa partizione interna degli ambienti, nella creazione di una nuova apertura esterna e nella realizzazione della piscina.

Il costo per la regolarizzazione urbanistica e catastale delle suddette difformità è stato quantificato nella misura complessiva pari a **€ 4.600,00**, con la precisazione che, al fine di sanare gli abusi edilizi sopra evidenziati, occorre prima ottenere il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria presentata il 25/06/1987 ai sensi della Legge n. 47/85.

Il tecnico incaricato, poi, con riguardo alle rilevate difformità relative al magazzino, consistenti, come detto, nella mancanza della stanza (ripostiglio a sud) rispetto alla documentazione in atti, riferisce che da ricerche eseguite presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pachino, Urbanistica - Condonò Edilizio, è emerso che il proprietario ha presentato **in data 26/02/2019 una SCIA, prot. n° 6325, avente ad oggetto il cambio di destinazione d'uso** da deposito attrezzi agricoli a magazzino per la lavorazione di

prodotti agricoli. Dall'esame delle tavole grafiche allegate alla prefata SCIA, risultano eliminate le difformità precedentemente riscontrate, sicché è possibile affermare che l'immobile ad uso magazzino risulta perfettamente conforme alla scia presentata il 26/02/2019, prot. n° 6325. Si è, inoltre accertato che il magazzino è anche provvisto di certificato di agibilità rilasciato il 02/09/2019, pratica edilizia n° 46/2019.

Il tecnico evidenzia che occorre procedere alla presentazione della nuova planimetria catastale presso l'Agenzia delle Entrate di Siracusa, con quantificazione del relativo costo nella misura pari a € 350,00.

Nella 4^a relazione di stima, anch'essa a firma dell'Ing. Cassar Scalia, si procede alla determinazione del valore di stima di ciascuno dei lotti posti in vendita.

Per quanto concerne il **lotto 1**, si dà atto che trattasi di appezzamento di terreno avente forma rettangolare, recintato solamente sul confine ad ovest (lato strada), della superficie complessiva di mq 11.000,00, con andamento altimetrico leggermente acclive da ovest ad est, comprensivo di due fabbricati (insistenti all'interno della p.lla 2299), di cui uno destinato a civile abitazione (realizzato negli anni 70) e l'altro destinato a magazzino (realizzato nell'anno 2015). All'interno della p.lla 2299 si rileva inoltre la presenza di una piscina interrata, realizzata in conglomerato cementizio e finitura con mattonelle, avente dimensioni 10,50x4,15 m.

In tale appezzamento di terreno sono presenti alcuni alberi di ulivo e due serre aventi struttura metallica e copertura in plastica. L'acqua per l'irrigazione viene emunta da un pozzo trivellato (insistente all'interno della p.lla 2299) e distribuita con tubazioni in polietilene. Il terreno ricade in **Zona E Agricola**.

Per quanto riguarda il **magazzino**, esso si sviluppa su un'unica elevazione fuori terra, avente pianta rettangolare regolare, copertura leggermente inclinata con pannelli grecati coibentati (tipo isopan), struttura portante sia orizzontale che verticale con scatolari metallici a sezione quadrata e travi reticolari metalliche, pareti formate da pannelli coibentati isopan e pavimento in battuto industriale. A nord del magazzino è presente una veranda, aperta su due lati, avente la stessa copertura del magazzino. L'immobile, al quale si accede attraverso due grandi aperture, è composto al suo interno da magazzino, servizi igienici con relativi spogliatoi, sgabuzzino, ufficio, ripostiglio (ricavato chiudendo una porzione di veranda e privo di infisso esterno a chiusura della grande apertura di accesso). L'altezza utile interna è di m 4,50. La superficie lorda interna rilevata è pari a mq 251,88 e la superficie della veranda è pari a mq 72,26.

L'immobile si trova in buone condizioni di manutenzione e conservazione.

Per il magazzino non necessita la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica.

Per quanto riguarda l'**abitazione**, essa si sviluppa su un'unica elevazione fuori terra, avente pianta rettangolare regolare, copertura con tetto a padiglione e sottostante solaio piano in latero-cemento, struttura portante in muratura.

L'immobile è composto al suo interno da ingresso-soggiorno-cucina, bagno, n. 3 camere da letto, con annesso garage. L'altezza utile interna varia dai m 3,00 ai m 3,25; per il garage l'altezza utile interna è pari a m 2,80.

Non è presente alcun sistema di riscaldamento/raffrescamento ad eccezione di un condizionatore a split collocato nel vano ingresso-soggiorno-cucina.

L'immobile si trova in buone condizioni di manutenzione e conservazione. Il garage si trova in stato grezzo, privo di pavimentazione e intonaco.

La superficie lorda interna rilevata è pari a mq 110,98 e la superficie della veranda è pari a mq 32,00.

Per l'abitazione risulta predisposto da parte dell'esperto stimatore attestato di prestazione energetica, con inquadramento nella **Classe Energetica "E"**.

Il costo per ottenere il rilascio della C.E. ai sensi della L. 47/85, è pari a circa € **2.200,00** (comprensiva di: € 131,65 per autorizzazione allo scarico [€ 80,00 + 51,65]; € 262,00 per diritti di segreteria; € 562,40 per spese di registrazione e marche; € 1.200,00 per competenze tecniche).

Il costo per la regolarizzazione urbanistica e catastale delle difformità riscontrate è stato quantificato nella misura complessiva pari a € **5.000,00**.

Il costo per la regolarizzazione del pozzo trivellato è stato quantificato nella misura pari a € **4.000,00**.

Il tecnico incaricato, in definitiva, avvalendosi dei criteri di stima a reddito e per valore di mercato, è pervenuto ad una valutazione, ai sensi dell'art. 568 c.p.c., nella misura pari a € **238.700,00**, detratti i costi di cui sopra.

Per quanto concerne il **lotto 2**, si dà atto che trattasi di due appezzamenti di terreno, limitrofi tra loro, aventi forma rettangolare pressoché regolare, recintati solamente sul confine ad ovest (lato strada), della superficie complessiva di **mq 8.800,00**, con andamento altimetrico leggermente acclive da ovest ad est, separati dal lotto 1 solamente da una striscia di terreno di proprietà di terzi in N.C.T. al foglio 19, p.lla 554. L'acqua per l'irrigazione viene emunta presumibilmente da un pozzo trivellato e distribuita con tubazioni in polietilene. I terreni ricadono in **Zona E Agricola**.

Il tecnico incaricato, in definitiva, avvalendosi dei criteri di stima a reddito e per valore di mercato, è pervenuto ad una valutazione, ai sensi dell'art. 568 c.p.c., nella misura pari a **€ 15.800,00**.

Si dà atto, infine, che nella 5^a **relazione di stima**, anch'essa a firma dell'Ing. Cassar Scalia, si precisa che la planimetria catastale del magazzino è perfettamente conforme allo stato di fatto dei luoghi, sicché non necessita procedersi ad alcuna regolarizzazione catastale.

STATO DI POSSESSO

Il fabbricato per civile abitazione di cui al lotto 1 è nella disponibilità della parte esecutata, autorizzata ai sensi dell'art. 560 c.p.c., giusta provvedimento del 25/07/2019.

Per le altre unità immobiliari di cui al lotto 1 e per il lotto 2 risulta stipulato dal Custode Giudiziario, previa apposita autorizzazione giudiziale, contratto di affitto del 07.07.2023, registrato in data 13.07.2023 al n. 1051 serie 3T, con decorrenza dal 07.07.2023 al 06.07.2026 (per quanto riguarda i terreni, a uso coltivazione ortaggi) con previsione della risoluzione automatica in ipotesi di aggiudicazione e/o estinzione anticipata della procedura, fatto salvo in ogni caso il diritto del conduttore di raccogliere i frutti sino al momento della loro maturazione.

DISPOSIZIONI COMUNI A ENTRAMBE LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - potranno presentare, **entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, l'offerta di acquisto in forma cartacea o telematica** in base alla modalità di partecipazione scelta. L'offerta d'acquisto è irrevocabile fino alla data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e comunque per almeno 120 giorni dalla sua presentazione e pertanto si terrà conto anche in caso di mancata presentazione alla gara dell'offerente.

L'offerta può essere formulata per persona da nominare da avvocati a norma dell'art. 579 c.p.c.. Il procuratore legale, cioè l'avvocato, che abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa; in mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Ciascun partecipante deve, a pena di inefficacia dell'offerta, prestare **cauzione di importo pari almeno al 10% del prezzo offerto**; deve altresì versare un **fondo spese di importo pari al 20% del prezzo offerto** secondo le modalità di seguito indicate.

L'importo della cauzione versata sarà trattenuto in caso di inadempimento.

L'importo del fondo spese, in caso di aggiudicazione, sarà trattenuto per oneri, diritti e spese, fatta salva la restituzione dell'eccedenza.

Nell'ipotesi in cui non si dovesse pervenire alla aggiudicazione, la restituzione della cauzione e del fondo spese avverrà mediante restituzione degli assegni, oppure mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento, al netto di eventuali commissioni bancarie ove applicate.

L'offerta d'acquisto sarà inefficace se perverrà non seguendo la modalità indicata e/o oltre la tempistica prevista; o se sarà inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base d'asta indicato; o se l'offerente presterà cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto; o se nell'offerta non è indicato il termine per il versamento del saldo prezzo.

L'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

Il versamento del saldo prezzo, da effettuarsi entro il termine massimo (non prorogabile) di giorni centoventi, dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, salva l'ipotesi di cui all'art. 41 t.u.b., di versamento diretto in favore del creditore fondiario, nella misura da indicarsi da parte del professionista delegato, detratto il fondo per le spese della procedura.

In caso di omesso versamento del saldo prezzo nel termine indicato nell'offerta, il professionista rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione al fine della adozione dei provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

Le offerte non conformi a quanto disposto nell'ordinanza di delega e nelle disposizioni di legge vigenti saranno dichiarate inefficaci o inammissibili dal professionista delegato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU SUPPORTO ANALOGICO

L'offerta di acquisto deve essere presentata, in busta chiusa (con annotazioni all'esterno della stessa da operarsi esclusivamente a cura del professionista delegato),

entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso lo studio del professionista delegato (dove lo stesso esegue tutte le attività di cui all'art. 571 c.p.c.), previo appuntamento telefonico (338 8273630).

L'offerta di acquisto in bollo (€ 16,00) dovrà contenere in taluni casi a pena di inefficacia:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, stato civile, regime patrimoniale e recapito telefonico dell'offerente; se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale, devono essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta andrà sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare allegata in copia autentica; se l'offerente agisce quale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato l'atto che giustifichi i poteri (es. procura speciale o certificato camerale); in caso di dichiarazione presentata da più soggetti, deve essere indicato chi, tra questi, ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non può essere inferiore, a pena di inefficacia, al prezzo minimo indicato nell'avviso di vendita, e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- l'importo versato a titolo di cauzione, non inferiore al 10% del prezzo offerto;
- l'importo versato a titolo di fondo spese, non inferiore al 20% del prezzo offerto;
- il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori, che non potrà essere in ogni caso superiore a quello di 120 giorni fissato nell'avviso di vendita;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;

Unitamente alla dichiarazione suddetta, l'offerente dovrà depositare, all'interno della medesima busta (chiusa), pena l'inefficacia dell'offerta, a mezzo distinti **assemi circolari non trasferibili o vaglia postali non intestati** a "Avv. Riccardo Bordone n.q.", una somma non inferiore al **10% del prezzo proposto per tutti i lotti**, a titolo di cauzione e, con le stesse modalità, una somma pari al **20% del prezzo proposto**, a titolo di deposito per spese.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN VIA TELEMATICA

Il gestore della vendita telematica è Aste Giudiziarie, che vi provvederà a mezzo del suo portale.

Il portale del gestore della vendita telematica è www.astetelematiche.it.

Il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita è il **professionista delegato**.

L'offerta di acquisto deve essere presentata tramite il modulo web **"Offerta Telematica"** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, che permette la compilazione guidata dell'offerta telematica per partecipare ad un determinato esperimento di vendita, ed a cui è possibile accedere attraverso il Portale ministeriale delle Vendite Pubbliche attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

L'offerta d'acquisto telematica ed i relativi documenti allegati dovranno essere inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it e si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve essere conforme alle previsioni di cui agli artt. 12 e ss. del D.M. 32 del 26.02.2015, che di seguito si riportano:

"Art. 12: Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati.

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n).

Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13. Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i

formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14. Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15. Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. *Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.*”.

Per l'ipotesi prevista dall'art. 15, comma 1, D.M. 32/2015, il **numero di telefax dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura è il seguente: 0931/752616**. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte così formulate.

L'offerente deve procedere al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per legge (€ 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Tale importo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, tramite il servizio “Pagamento di bolli digitali” presente sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica”.

L'offerente, entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, dovrà versare (per ciascun lotto per il quale si presenta offerta), pena l'inefficacia dell'offerta, a mezzo **bonifico sul conto corrente intestato alla procedura**, una somma non inferiore al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, indicando la seguente causale “*Proc. Esecutiva n. 172/2010 R.G.E. versamento cauzione lotto n. __*” e, con le stesse modalità, una somma pari al **20% del prezzo offerto**, a titolo di deposito per spese, indicando la seguente causale “*Proc. Esecutiva n. 172/2010 R.G.E. versamento fondo spese lotto n. __*”.

Detti bonifici dovranno essere effettuati in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'effettivo accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

Le coordinate bancarie del conto corrente aperto presso UniCredit, intestato a “**E.I. 172/2010 Tribunale di Siracusa – Avv. Riccardo Bordone**”, sono le seguenti: **IBAN IT 07 L 02008 17108 000105888602**.

All'offerta formulata con modalità telematica deve essere allegata, secondo le modalità di legge, copia delle contabili di avvenuto pagamento, una relativa al versamento della cauzione ed una relativa al versamento del fondo spese, per ciascun lotto.

ALLEGATI ALL'OFFERTA CARTACEA O TELEMATICA

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e del codice fiscale del soggetto offerente;
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerente agisce quale rappresentante di altro soggetto, l'atto che giustifichi i poteri (es. procura generale o speciale nelle forme di rito);
- se l'offerta è formulata da più persone, oltre alla copia di valido documento d'identità e del codice fiscale di ciascun offerente:
 - a) in caso di offerta presentata in formato cartaceo, se la stessa non contiene la sottoscrizione autografa di ciascun offerente con indicazione del soggetto che ha facoltà esclusiva di formulare eventuali offerte in aumento, la procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto che effettua l'offerta e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
 - b) in caso di vendita formulata su supporto telematico, copia della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata dagli offerenti al titolare della casella di posta elettronica per la vendita telematica ovvero al soggetto che ha sottoscritto con firma digitale l'offerta e che ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.
- la documentazione attestante il versamento e in particolare:

a) in caso di offerta cartacea n. 2 distinti assegni circolari e/o vaglia postali non trasferibili intestati a “**Avv. Riccardo Bordone n.q.**”, l’uno in misura non inferiore al 10% del prezzo proposto, a titolo di cauzione, e l’altro non inferiore al 20% del prezzo proposto, a titolo di fondo spese;

b) in caso di offerta telematica copia delle contabili di avvenuto pagamento tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura dell’importo della cauzione e del fondo spese, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. “prima casa” e/o “prezzo valore”), salva la facoltà di depositarla successivamente all’aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le eventuali ulteriori spese a carico dell’aggiudicatario ex art. 2, comma settimo del D.M. 227/2015, non coperte dal fondo spese versato.

Il professionista delegato si riserva di chiedere l’esibizione dell’originale dei documenti prodotti, ove previsto, in copia.

UDIENZA DI DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE E PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

All’udienza di deliberazione sulle offerte, coloro che hanno scelto la modalità di presentazione dell’offerta su supporto analogico dovranno recarsi presso il luogo di apertura delle buste sopra indicato, mentre coloro che hanno scelto la modalità di presentazione dell’offerta in via telematica, dovranno partecipare online, esclusivamente tramite l’area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta.

Si precisa che **anche nel caso di mancata presenza o connessione da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

In caso di unica offerta, se l’offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d’asta sopra indicato il delegato procederà all’aggiudicazione all’unico offerente; se l’offerta è per un importo pari o superiore all’offerta minima, ma non inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d’asta, l’unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario

quando si ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Qualora vengano presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., all'esito della vendita il professionista delegato non procede all'aggiudicazione o assegnazione ai sensi dell'art. 573 c.p.c. bensì sospenderà la vendita e rimetterà gli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 591-ter c.p.c..

Qualora sia presentata istanza ai sensi dell'art. 508 c.p.c. il professionista delegato rimette gli atti al Giudice ai sensi dell'art. 591-ter c.p.c. (anche per i provvedimenti ai sensi dell'art. 585 co. II c.p.c.).

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà a gara tra gli offerenti, con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte personalmente, sulla base dell'offerta più alta; la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute. In caso di gara, trascorsi tre minuti dall'ultima offerta in aumento (da formularsi in misura non inferiore a quella indicata nell'avviso), senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta più vantaggiosa, sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, maggior importo della cauzione versata;

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Tanto nel caso di adesione alla gara, quanto in quello di mancata adesione alla gara:

- qualora l'offerta maggiore formulata sia pari o superiore al prezzo base d'asta, il bene sarà aggiudicato al maggior offerente;
- qualora l'offerta maggiore formulata sia di importo pari o superiore all'offerta minima ma inferiore al prezzo base d'asta, il maggior offerente sarà dichiarato aggiudicatario quando si ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo

superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Qualora sia presentata istanza ai sensi dell'art. 508 c.p.c. il professionista delegato rimette gli atti al Giudice ai sensi dell'art. 591^{ter} c.p.c. (anche per i provvedimenti ai sensi dell'art. 585 co. II c.p.c.).

Il gestore tecnico della vendita telematica allestisce e visualizza sul proprio sito un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci. In caso di gara, trascorsi tre minuti dall'ultima offerta, senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente. I rilanci e le osservazioni di ciascun offerente telematico saranno riportati nell'area riservata del sito www.astetelematiche.it e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita. La piattaforma sostituirà, nell'area riservata ai partecipanti, i nominativi degli offerenti con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato. I dati contenuti nelle offerte cartacee nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alla vendita comparsi avanti al delegato saranno riportati da quest'ultimo nell'area riservata del sito www.astetelematiche.it e resi visibili a coloro che parteciperanno alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Terminata la vendita, il professionista delegato procederà all'eventuale aggiudicazione, e stilerà apposito verbale. L'aggiudicatario dovrà versare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta (comunque non superiore a 120 gg. dalla aggiudicazione) e, con le stesse modalità, l'eventuale integrazione del deposito per spese. Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, il pagamento sarà effettuato, ex art. 41, comma 4, D. Lgs. 1/9/93 n. 385, direttamente alla banca creditrice che ne faccia istanza entro l'aggiudicazione, nei limiti del credito azionato (detratto il fondo per spese della procedura) ed entro il medesimo termine indicato nell'offerta; in ogni caso, l'aggiudicatario consegna al professionista delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito, ovvero documento contabile equipollente; tali adempimenti devono essere tutti compiuti nel termine di pagamento per il versamento del saldo del prezzo.

La relazione di stima, unitamente all'ordinanza di delega e all'avviso di vendita, sono disponibili per la consultazione, oltre che sul **portale delle vendite pubbliche**, sui siti www.astegiudiziarie.it, www.tribunalesiracusa.it, sui siti internet immobiliari

privati www.casa.it, www.idealista.it e www.bakeka.it, nonché su ulteriori eventuali portali di avvisi collegati ed, altresì, sul sito www.asteannunci.it.

Maggiori informazioni presso il Professionista Delegato (0931 1562510 - 338 8273630).

Siracusa, 25.11.2025

ASTE
GIUDIZIARIE®

Il Professionista Delegato/Custode
Avv. Riccardo Bordone

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®